

CRONACA DI CHIETI

«PRESE DI POSIZIONE» DOPO LE DECISIONI DEI PROBIVIRI

“In perfetta aderenza agli organi centrali.” i sei dc di Lanciano espulsi dal partito

Questo afferma la «sinistra» chietina della DC in un comunicato che, ancora una volta, ripropone il problema nazionale dell' «apertura» da parte della «maggioranza»

CHIETI, 20. Il gruppo della sinistra democristiana di Chieti, dopo una riunione, ha diramato il seguente comunicato, per chiarire la propria posizione dopo i noti fatti di Lanciano:

«Il gruppo della sinistra democristiana di Chieti ha seguito con vivo e comprensibile interesse le fasi che hanno caratterizzato l'azione delle dirigenze provinciali del Partito nei confronti dei sei amici consiglieri comunali di Lanciano, prof. Giancristoforo, cav. Trozzi, avv. Russo, dr. Di Lorenzo, comm. Lametti e cav. Stella, responsabili unicamente di aver fornito la costituzione di una Giunta comunale di centro-sinistra, peraltro in perfetta aderenza ai deliberati degli organi centrali della DC.

La notizia che il Collegio provinciale dei probiviri, dopo diverse riunioni, aveva deliberato nella giornata di lunedì scorso la espulsione dal Partito dei sei amici di Lanciano, notizia diffusa dalla stampa e dalla radio nelle edizioni regionali (correttezza avrebbe voluto che prima della stampa e della radio fossero ufficialmente informati

di sviluppo democratico».

Al numerosi ordini del giorno votati da associazioni varie a favore dei democristiani lancianesi espulsi recentemente dal partito se ne è aggiunto oggi un altro ACLI di Chieti.

In detto ordine del giorno, si dice testualmente: La Presidenza Provinciale delle ACLI di Chieti, convocata in seduta straordinaria.

Ritiene, che le motivazioni della espulsione adottate ingiuste ed infondate, offendono la dignità di questi uomini che per il loro brillante passato, pieno di testimonianza fedele e coraggiosa al partito, per la correttezza, coerenza e senso di responsabilità, ma non cortigiana obbedienza alle direttive del partito, non possono essere minimamente rimproverati.

Deplora codesta irresponsabile decisione motivata esclusivamente dalla insofferenza di avere nella propria provincia una Giunta di centro sinistra, sostenuta da tutte le forze cattoliche locali.

Ritaffirma la propria piena e concorde solidarietà, stima

tra cui acilisti e Consiglieri Provinciali delle ACLI.

Esige un pronto deciso intervento della Direzione Centrale del Partito la quale in questo momento politico particolare, ha approvato il formarsi di Giunte di centro sinistra.

Si augura che il Collegio Centrale dei Probiviri, esaminata con tutta obiettività la situazione, intervenga a ristabilire la calpestatà giustizia e ridare fiducia ai democratici cristiani della Provincia di Chieti».

Il senatore Bellisario si è incontrato questa sera a Chieti con esponenti della sinistra democristiana. Alla richiesta di fornire dichiarazioni sul caso degli amministratori lancianesi espulsi dalla DC il senatore Bellisario non si è voluto pronunciare. Si è detto comunque tranquillo e fiducioso nel deliberato del Collegio Centrale dei Probiviri.

denza del Preefetto di Chieti, dott. Benigni, per discutere sull'andamento del censimento nelle zone della Provincia, nell'ambito della competenza del Comitato stesso.